

Sposarsi in Norvegia

Una guida per le coppie formate da persone dello stesso

Avv. Antonio Rotelli

Dott. Eimund Kibsgaard Nordberg

Ultimo aggiornamento: 06 maggio 2014

Nota: il contenuto di questa guida può essere liberamente diffuso e riutilizzato citando la fonte e solo per scopi senza fini di lucro. L'utilizzo per scopi commerciali è vietato senza l'autorizzazione dell'autore.

Chi riscontra inesattezze o ritiene utile fornire all'autore informazioni ulteriori da inserire nella guida può scrivere all'indirizzo: tricorsa@yahoo.it
Le vostre informazioni saranno certamente d'aiuto ad altri.

Attenzione: le indicazioni contenute in questa guida, in particolare gli indirizzi e i link indicati sono corretti/attivi alla data del 05 maggio 2014. Si consiglia sempre di verificare che non sia cambiato niente. Si declina ogni responsabilità per imprecisioni o errori.

Non dare per scontata l'esistenza di Avvocatura per i diritti LGBTI - Rete Lenford. Se hai tratto aiuto da questa guida, fai una donazione sul conto corrente dell'Associazione:

IBAN IT94V0316501600000011473345

In particolare sostieni Avvocatura per i diritti LGBTI con il tuo 5x1000 inserendo (o facendo inserire dal tuo commercialista) nella tua dichiarazione dei redditi, nell'apposito riquadro per effettuare la donazione in favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, il codice fiscale dell'Associazione:

06006020488

[La donazione del 5 x 1000 non è un costo per chi dona](#)

Nel caso di dubbi o domande scrivi una mail all'indirizzo info@retelenford.it

Per maggiori informazioni: <http://www.retelenford.it/content/contributi>

In Norvegia la legge che ha aperto il matrimonio anche alle coppie gay e lesbiche è stata pubblicata il 27 giugno 2008 (legge n. 53) ed è entrata in vigore il primo gennaio 2009.

La legge ha reso neutra la definizione di matrimonio con riferimento al genere degli sposi. Infatti, la sezione 1, della parte I, del capitolo I, rubricata "Genere" recita: «Due persone di sesso opposto o dello stesso sesso possono contrarre matrimonio».

La riforma ha riconosciuto, inoltre, che è considerata legalmente madre del nascituro o della nascita fin dal concepimento, la donna sposata ad un'altra che rimane incinta facendo ricorso a tecniche di fecondazione medicalmente assistita.

La Norvegia aveva introdotto già dal 1993 la possibilità per le coppie dello stesso sesso di registrare la propria unione (registered partnership) accedendo in questo modo a molti dei diritti e doveri riconosciuti alle coppie sposate, eccetto l'adozione e i diritti parentali. Dal 2002 è stata riconosciuta anche la possibilità per uno/a dei partner di adottare i figli dell'altro/a. Con l'entrata in vigore della legge che consente il matrimonio anche alle coppie dello stesso sesso non è più possibile registrare nuove unioni, ma quelle già registrate possono decidere di mantenerla oppure di trasformarla in matrimonio.

In Norvegia può sposarsi anche chi non è norvegese e anche se non risiede nel Paese. L'assenza del requisito della residenza insieme ad una burocrazia facile rendono semplice ad una coppia straniera, anche italiana, sposarsi nel paese dei fiordi.

Chi fosse interessato a consultare il testo della legge norvegese sul matrimonio può consultarla in inglese al seguente indirizzo: <http://www.regjeringen.no/en/doc/Laws/Acts/The-Marriage-Act.html?id=448401>

Informazioni generali

Chi voglia sposarsi in Norvegia può gestire la pratica matrimoniale direttamente dall'Italia.

La Norvegia non è un paese che fa parte dell'Unione europea, ma fa parte dello Spazio economico europeo e ha sottoscritto il Trattato di Schengen, cosicché consente ai cittadini dell'Unione europea di entrare e soggiornare nel Paese per 90 giorni come turisti, se in possesso del passaporto o della semplice carta di identità in corso di validità e valida per recarsi all'estero. I cittadini di paesi extra UE per entrare in Norvegia devono invece presentare la documentazione richiesta per ottenere il visto o il permesso di soggiorno.

Prima della celebrazione del matrimonio l'autorità amministrativa celebrante potrebbe richiedere la presentazione della documentazione che attesti l'ingresso legale nel Paese. Ai cittadini UE, se una tale richiesta venisse fatta, sarà sufficiente presentare il titolo di viaggio che mostra la data di arrivo inferiore a 90 giorni.

I matrimoni sono celebrati in norvegese, ma su richiesta possono essere celebrati anche in inglese, se presso il comune o il tribunale al quale vi rivolgete c'è un officiante che parla questa lingua. Chiedete sempre fin dal primo contatto con il comune o il tribunale dove vorreste sposarvi celebrano matrimoni anche in inglese.

Le coppie che non conoscono nè norvegese né inglese devono fare ricorso ad un traduttore.

In chiusura di questa premessa si ricorda che in Italia i matrimoni tra persone dello stesso sesso non vengono ancora celebrati, anche se la Costituzione o la legge non li vietino espressamente. La Corte costituzionale con la sentenza n. 138 del 2010 ha escluso, per il momento, che costituisca una violazione della Costituzione non consentire di sposarsi a due persone dello stesso sesso. Al contempo ha chiarito che due persone dello stesso sesso hanno il diritto fondamentale di poter costituire e vivere una stabile relazione di coppia, godendo degli stessi diritti e doveri di cui godono le coppie sposate eterosessuali, laddove questi non siano intrinseci al matrimonio. La sentenza della Cassazione n. 4184 del 2012 ha esplicitato questi concetti e ha ricordato che quella delle coppie omosessuali è vita familiare, secondo la dizione utilizzata dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Inoltre, la cassazione ha precisato che il matrimonio contratto all'estero è esistente e valido, anche se ha escluso che possa essere trascritto e produrre effetti in Italia. Di parere contrario è invece il tribunale di Grosseto.

Pertanto, le coppie che si sposano all'estero possono provare a chiedere la trascrizione dell'atto di matrimonio in Italia, anche se la richiesta probabilmente verrà respinta. Tuttavia, qualcosa sta cambiando; sulla possibilità di trascrivere il matrimonio si rinvia al seguente approfondimento <http://www.retelenford.it/node/964>

È importante, invece, che le coppie possono far leva sul fatto di essere sposati all'estero per chiedere il riconoscimento di singoli diritti nascenti dal matrimonio che oggi gli sono negati e sono riservati alle sole coppie eterosessuali sposate. In questo caso, per avere aiuto, potete scrivere a sos@retelenford.it

Come ottenere il nulla osta al matrimonio

L'ufficio norvegese che rilascia i certificati di non impedimento al matrimonio è il National Population Register, che fa parte dell'Agenzia delle entrate norvegese. L'ufficio è unico per tutto il paese, ma per ottenere il certificato non è necessario recarvisi personalmente. Il primo passo da fare è quello di andare sul sito del predetto ufficio, che chiameremo Registro della popolazione, e scaricare i seguenti due moduli, che dovranno essere debitamente compilati e firmati dagli sposi e dai loro testimoni. Se tuttavia vi trovate già in Norvegia potrete ritirare i moduli direttamente presso gli uffici delle tasse (skatteetaten).

I moduli da scaricare, in inglese, sono i seguenti:

- Q-150e: "Declaration by the parties to the marriage prior to verification of compliance with the conditions of marriage";
- Q-151e: "Statement by the sponsor" (testimone);

Il link dal quale si possono scaricare i moduli è il seguente:

<http://www.signform.no/dss/statlige-blanketter?view=forms&id=8>

I moduli sono disponibili sia in formato WORD che in formato PDF

Il Modulo Q-150E

Il modulo Q-150 deve essere compilato da entrambi gli sposi o le spose. Ciasuno sposa/a deve compilare un distinto modulo.

Nel primo riquadro devono essere riportati i seguenti dati personali: cognome, nome, data di nascita, luogo e stato di nascita, nazionalità, numero di telefono, indirizzo e comune di residenza attuale, indirizzo e comune di residenza dopo il matrimonio.

Nel secondo riquadro può essere indicato il comune o il tribunale norvegese dove ci si vorrebbe sposare e/o quando si terranno le nozze. La compilazione di questo riquadro non è obbligatoria. Come si può leggere nella parte destra del riquadro, il certificato di non impedimento ha una validità di 4 mesi dal momento del rilascio, trascorsi i quali deve essere richiesto nuovamente. La compilazione del riquadro, pertanto, diventa importante se la richiesta del certificato la si inoltra con molto anticipo rispetto al momento della celebrazione delle nozze. L'ufficio rilascerà il certificato sulla base di questa indicazione in una data non molto lontana da quella della celebrazione e, comunque, inferiore ai 4 mesi. In assenza di qualunque indicazione di tempo da parte degli sposi, l'ufficio rilascerà il certificato appena possibile: sarà cura degli sposi/e scegliere dove e quando celebrare il matrimonio prima della scadenza del certificato.

Nel terzo riquadro ciascuno/ciascuna deve inserire il nome completo della persona che sta chiedendo di sposare e rispondere NO alla domanda sulla parentela. Infatti la legge proibisce il matrimonio tra parenti stretti: non può essere celebrato tra parenti in linea retta, tra fratelli e tra sorelle, tra persone legate dal vincolo dell'adozione.

Nel quarto riquadro bisogna rispondere a domande relative a precedenti matrimoni e figli: va indicata l'esistenza di precedenti matrimoni e come si è concluso l'ultimo matrimonio, se per divorzio o per morte dell'altro coniuge. Subito dopo va indicato il nome dell'ultimo coniuge e le informazioni relative al regime patrimoniale del precedente matrimonio. Infine va indicato se si hanno figli, anche adottivi, o si è in attesa di averne con persone diverse da quella che si sta per sposare.

Nel quinto riquadro si devono fornire informazioni relative allo stato di salute. Va indicato se si hanno malattie sessualmente trasmissibili; se si risponde di sì va indicato se è stato consultato un medico che ha spiegato la pericolosità della malattia e se il futuro sposo o sposa sono stati informati della malattia. Il partner deve firmare per indicare che è a conoscenza della malattia venerea dell'altro.

Nel sesto e ultimo riquadro vanno inserite la data, il luogo e la firma.

In questo riquadro viene chiesto di specificare se si vuole che il certificato di non impedimento al matrimonio sia spedito direttamente a chi celebrerà il matrimonio – nel caso abbiate già scelto dove celebrare il matrimonio- specificando il nome e l'indirizzo dell'ufficio. Questa indicazione non è obbligatoria, ma può essere utile per chi scelga di sposarsi in un piccolo comune dove il celebrante è solo uno oppure se sono stati presi accordi particolari con un celebrante presso un ente dove ce ne sono molti.

In alternativa il certificato verrà spedito a casa, direttamente in Italia, e dovrà essere poi inoltrato all'ufficio del comune o del tribunale norvegese presso il quale ci si sposterà.

Il Modulo Q-151E

Il matrimonio deve essere celebrato alla presenza di testimoni. Ciascuno sposo o sposa deve avere un/a testimone che abbia compiuto 18 anni.

I testimoni devono compilare ciascuno/a il modulo Q-151E. Si noti che i testimoni che compilano i moduli non devono necessariamente essere quelli che saranno testimoni il giorno delle nozze.

Nel primo riquadro devono essere inseriti cognome, nome, data di nascita e indirizzo di residenza.

Nel secondo riquadro va inserito il nome dello sposo o della sposa di cui si è testimoni e il relativo indirizzo di residenza.

Nel terzo riquadro va inserito il nome dell'altro sposo o dell'altra sposa; va dichiarato che non esistono vincoli di parentela stretta tra gli sposi o le spose; va dichiarato se lo sposo o la sposa della quale si è testimoni è già stata sposato e, nel caso, come si è concluso il matrimonio, se per divorzio o per morte del/la coniuge.

Nel quarto riquadro devono essere inseriti il luogo, la data e la firma del/la testimone.

I documenti da allegare alla domanda di matrimonio

I cittadini stranieri per potersi sposare in Norvegia devono presentare un certificato di nulla osta al matrimonio che attesti lo stato civile libero della persona. Poiché molti paesi, tra cui l'Italia, non rilasciano un tale certificato se richiesto da una persona che voglia sposarne un'altra dello stesso sesso, le autorità norvegesi accettano in sostituzione il certificato contestuale o cumulativo che contiene, tra l'altro, informazioni sullo stato civile di una persona.

I documenti da allegare al modulo Q-150E sono i seguenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato contestuale, rilasciato da non più di 4 mesi;

I certificati, da richiedere al vostro comune, devono essere forniti di apostille ed essere tradotti in Norvegese o eventualmente in inglese. La traduzione dei certificati deve essere fatta da parte di un traduttore che asseveri la correttezza della traduzione. La traduzione potrà essere fatta da chiunque e asseverata presso l'ufficio asseveramento traduzioni del Tribunale, pagando le marche da bollo richieste. Presso il tribunale dovrebbe essere disponibile anche un elenco di traduttori iscritti all'elenco dei consulenti del tribunale, ai quali ci si può rivolgere per la traduzione, pagando la prestazione professionale. Alcune coppie hanno avuto indicazioni su traduttori anche dall'ufficio apostille.

Per chiarezza, si precisa che non dovrebbe essere possibile utilizzare il certificato plurilingue, che renderebbe molto più semplice la procedura eliminando la necessità di traduzione asseverata e apostille, in quanto la Norvegia non ha sottoscritto la Convenzione di Vienna dell'8 settembre 1976. Tuttavia, alcune coppie che hanno già ricevuto il nulla osta per il matrimonio, hanno riferito di aver presentato il solo certificato di nascita rilasciato dal

comune su modello plurilingue, che è statao accettato dagli uffici norvegesi, risparmiando così sulla traduzione di tale certificato.

L'apostille è un procedimento semplice che consiste nell'apposizione di un timbro sul certificato per garantire alle autorità norvegesi che il certificato è autentico. Per procurarselo si deve portare il certificato rilasciato dal comune presso l'ufficio legalizzazioni della prefettura competente per territorio e chiedere di apporre l'apostille sul certificato. Non è necessario spiegare a che serve il certificato, ma potrà esservi chiesto in quale paese si intende utilizzarlo per verificare che sia un paese che abbia sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 1961 – che sia l'Italia che la Norvegia hanno sottoscritto.

Non è necessario farsi rilasciare dal comune certificati con bollo.

3) copia del passaporto o della carta di identità valida per recarsi all'estero degli sposi/spose.

4) copia del passaporto o della carta di identità valida per recarsi all'estero dei/delle testimoni.

Le copie dei passaporti devono essere autenticate. L'autenticazione attesta la conformità all'originale di una o più copie. Per ottenerla bisogna presentare il documento originale e la fotocopia da autenticare all'ufficio autentiche del comune, specificando che dovrete utilizzarle all'estero. Le copie del passaporto o della carta di identità non vanno tradotte. Coppie che hanno già ottenuto il nulla osta al matrimonio dalla Norvegia hanno riferito che non è necessario autenticare la copia della carta di identità o del passaporto dei testimoni.

5) solo nel caso in cui uno o entrambi gli sposi/le spose sono già stati sposati/e deve essere data la prova della fine del precedente matrimonio. In caso di morte del/la coniuge si dovrà presentare un certificato di morte, tradotto e con apostille, oppure una copia della sentenza di divorzio, tradotta e con apostille.

Una volta raccolti i documenti, compilati e firmati i moduli, spedito tutto per posta all'ufficio del National Population Register di Hammerfest, al seguente indirizzo:

Skatt nord- Hammerfest, Personregisteret
Postboks 6310
9293 Tromsø

Il certificato di non impedimento al matrimonio

In Norvegia non sono più previste le pubblicazioni di matrimonio. L'ufficio di Tromsø verificata la documentazione ricevuta, se non ci sono problemi, rilascia il certificato di non impedimento al matrimonio ("Prøvingsattest" in norvegese) e lo invia al celebrante del matrimonio, se è stato specificato nel modulo q-150, altrimenti lo invia direttamente a casa agli sposi.

I tempi di risposta del National Population Register di Tromsø sono abbastanza rapidi ed in genere il nulla osta è pronto dopo 2 o 3 settimane. Nel caso in cui la documentazione inviata presentasse dei problemi o fosse insufficiente si viene contattati per integrare la richiesta.

La celebrazione del matrimonio

Il matrimonio in Norvegia può essere celebrato in comune (in norvegese byfogdembete o City Recorder's Office in inglese) o in tribunale (tingrett in norvegese – District Court in inglese o Tribunali di primo grado in italiano). Al seguente indirizzo sono disponibili i recapiti dei tribunali :

<http://www.domstol.no/en/Verktoy/Domstoler/List-of-courts--Alphabetically/>

il sito non è ottimo, ma è l'unico in inglese.

* * *

Per chi ha voglia di cimentarsi con il norvegese può guardare anche il sito in lingua norvegese:

<http://www.domstol.no/>

cliccare su Ekteskap og arv (matrimonio ed eredità)

poi cliccare su Vigsel (matrimonio)

in fondo alla pagina il secondo link ([Lenke til oversikt over landets domstoler](#)) rimanda all'elenco dei Tribunali:

<http://www.domstol.no/Verktoy/Domstoler/Domstoloversikt--Alfabetisk/>

* * *

Dopo aver ricevuto il certificato di non impedimento al matrimonio prendete contatti con un comune o un tribunale chiedendo di fissare la data delle nozze e seguendo le loro istruzioni. Ricordate che il matrimonio deve essere celebrato entro 4 mesi dalla data di rilascio del certificato.

La cerimonia presso il comune o il tribunale non prevede costi, ma se ci si vuole sposare presso altre strutture autorizzate bisognerà informarsi sui costi direttamente in comune o da privati.

La legge non impone lo scambio di anelli durante la cerimonia, ma se gli sposi lo desiderano possono farlo.

La legge permette ma non obbliga la chiesa nazionale, che è quella luterana, a celebrare il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Per ora la chiesa luterana norvegese non ha cambiato la sua prassi che non prevede la celebrazione di queste nozze. Tuttavia, ogni pastore, in base alle proprie convinzioni, può fare un rito di benedizione delle coppie omosessuali che si sposano. L'associazione Open Church Group (www.apenkirkegruppe.org) ha stilato un elenco di pastori che benedicono questi matrimoni e che si possono contattare. L'elenco dei pastori può essere scaricato al seguente indirizzo (solo in norvegese purtroppo):

<http://ak.noop.no/index.php/prester>

Se si vuole conoscere l'associazione Open Church Group si può consultare il loro sito al seguente indirizzo: www.apenkirkegruppe.org, che dispone anche di una sezione con alcuni contenuti in inglese. La versione inglese del sito è però ridotta rispetto a quella norvegese.

Dopo la notifica dell'avvenuto matrimonio da parte dell'officiante, il National Population Register rilascia un certificato di matrimonio. Se la coppia lo richiede, l'officiante può rilasciare un certificato temporaneo di matrimonio.

La legge sul matrimonio consente anche la scelta del cognome dopo la celebrazione delle nozze, ma se la coppia è formata da due cittadini italiani è probabile che questa disposizione non trovi applicazione. Tuttavia, si noti che per il cambio del cognome è necessario inviare al National Population Register il modulo GA-7700 che è disponibile presso l'ufficio dell'ufficiale che celebra le nozze o al seguente indirizzo:

<http://www.signform.no/dss/?view=form&id=288>